

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2020-207	del 03/03/2020
Oggetto	Direzione Amministrativa. Servizio Tecnico e Patrimonio. Adesione alla Convenzione Intercent-ER relativa alla fornitura di arredi per ufficio 4	
Proposta	n. PDTD-2020-190	del 27/02/2020
Struttura adottante	Servizio Tecnico e Patrimonio	
Dirigente adottante	Candeli Claudio	
Struttura proponente	Servizio Tecnico e Patrimonio	
Dirigente proponente	Ing. Candeli Claudio	
Responsabile del procedimento	Candeli Claudio	

Questo giorno 03 (tre) marzo 2020 presso la sede di Via Po, 5 in Bologna, il Responsabile del Servizio Tecnico e Patrimonio, Ing. Candeli Claudio, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 109 del 31/10/2019 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

**Oggetto Direzione Amministrativa. Servizio Tecnico e Patrimonio. Adesione alla
Convenzione Intercent-ER relativa alla fornitura di arredi per ufficio 4**

RICHIAMATI:

- il Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia;
- il Regolamento dell'Agenzia per la disciplina dei contratti pubblici di servizi e forniture;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 128 del 20.12.2019 di approvazione del Bilancio Pluriennale di Previsione per il triennio 2020 - 2022, del Piano Investimenti 2020 - 2022, del Bilancio Economico Preventivo per l'esercizio 2020 e del Budget Generale e della programmazione di cassa 2020;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 129 del 20.12.2019 di approvazione delle Linee Guida e assegnazione dei budget di esercizio e investimenti per l'anno 2020 ai Centri di Responsabilità;

PREMESSO:

- che come previsto nel Piano Investimenti per l'anno 2020 occorre provvedere all'acquisto di arredi e materiali per ufficio per le Strutture di Arpae ed in particolare per:
 - dotazione di sedute ergonomiche nel rispetto dei requisiti previsti dal DLgs 81/2008 su indicazione del Servizio Prevenzione e Protezione di Arpae e/o del Medico Competente;
 - integrazione di arredi a completamento dei recenti allestimenti a seguito del trasferimento del personale SAC nelle sedi Arpae;
 - sostituzione sedute/arredi non più utilizzabili;
 - arredi necessari a seguito di ricollocazione del personale all'interno delle sedi esistenti o a seguito di riorganizzazione degli spazi degli uffici/laboratori;

CONSIDERATO:

- che l'Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici, denominata "Intercent-ER", ha espletato nel rispetto dei principi comunitari in materia di scelta del contraente una procedura ad evidenza pubblica per la fornitura di arredi per uffici a ridotto impatto ambientale per le Pubbliche Amministrazioni del territorio regionale, articolata in n. 3 lotti come segue:

Lotto 1: Arredi in legno per uffici a ridotto impatto ambientale;

Lotto 2: Arredi in metallo;

Lotto 3: Sedie per ufficio a ridotto impatto ambientale.

- che l'Agenzia Intercent-ER ha disposto l'aggiudicazione definitiva:

- del lotto n. 1 a favore della Ditta Metalplex SpA avente sede legale in Benevento via Località Ponte Valentino, con la quale ha stipulato apposita convenzione in data 8.02.2019, contenente tutti i termini e le condizioni della fornitura;
- del lotto n. 2 a favore della Ditta Mobilferro SRL, avente sede legale in Trecenta (Ro), via Raffaello Sanzio, 366 con la quale ha stipulato apposita convenzione in data 23.01.2019, contenente tutti i termini e le condizioni della fornitura;
- del lotto n. 3 a favore della Ditta Moschella Sedute SRL, avente sede legale in Montorio al Vomano (TE), via Piane,129, con la quale ha stipulato apposita convenzione in data 25.01.2019, contenente tutti i termini e le condizioni della fornitura;

ATTESO:

- che la L.R. n. 11 del 2004 "Sviluppo regionale della società dell'informazione", ed in particolare gli artt. 19 "Costituzione della struttura regionale di acquisto" e 21 "Funzionamento del sistema di acquisto centralizzato" dispone l'utilizzo delle convenzioni stipulate dalla centrale di committenza regionale da parte di Arpae Emilia-Romagna;

CONSIDERATO:

- che il Servizio Tecnico e Patrimonio ha svolto l'attività istruttoria volta alla quantificazione del fabbisogno per soddisfare le esigenze dell'amministrazione e che gli arredi e i materiali per ufficio da acquistare sono riepilogati nella tabella allegata sub A al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- che l'adesione alle suddette convenzioni comporterà un costo pari ad euro 21.616,70 oltre ad IVA così suddiviso: euro 8.767,00 oltre ad IVA per il Lotto 1; euro 3.833,60 oltre ad IVA per il Lotto 2; euro 9.016,10 oltre ad IVA per il Lotto 3;
- che il termine di consegna per le suddette forniture è di 30 giorni dalla data degli ordinativi di fornitura;
- che sono stati acquisiti i seguenti CIG derivati per gli ordini di fornitura: lotto 1 CIG: 8229380B33; LOTTO 2 CIG: 82293935EF; LOTTO 3 CIG: 8229405FD3;
- che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che sussistono rischi da interferenze e pertanto si è proceduto alla redazione del DUVRI, allegato sub B al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, da cui emerge che gli oneri per la sicurezza sono pari a zero;
- che la fornitura rientra nelle categorie merceologiche oggetto dei Criteri Ambientali Minimi ed in particolare nel C.A.M. Arredi per interni, approvato con D.M. Ambiente 11.01.2017;

RITENUTO:

- di aderire, per i motivi esposti in premessa, ai lotti 1, 2 e 3 della Convenzione Intercent-er relativa alla fornitura di arredi per ufficio 4 ai sensi dell'art. 3 della L.R. 28/2007 e dell'art. 21 della L.R. n. 11 del 2004;
- di demandare alla Responsabile del Servizio Acquisti Dott.ssa Elena Bortolotti, in quanto Punto Ordinante per Arpae già registrato al sistema Intercent-ER, la sottoscrizione dell'ordinativo di fornitura di arredi per ufficio, per un importo complessivo di euro 21.616,70 (oltre ad IVA);
- di individuare quale Responsabile Operativo dell'Amministrazione l'ing. Demetrio Errigo del Servizio Tecnico e Patrimonio, in quanto soggetto designato a ricevere le informazioni relative al contratto che si andrà ad instaurare con i fornitori;

SU PROPOSTA:

- del Responsabile del Servizio Tecnico e Patrimonio Ing. Claudio Candeli, il quale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO:

- che Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento per la disciplina dei contratti pubblici di servizi e forniture è l'Ing. Claudio Candeli, Responsabile del Servizio Tecnico e Patrimonio;
- che sono stati acquisiti i DURC dei fornitori affidatari delle Convenzioni di cui trattasi, risultati regolari;

DATO ATTO altresì:

- del parere di regolarità contabile di cui all'art. 8 comma 4 del regolamento per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, espresso dal Dottor Alessandro Antenucci, collaboratore del Servizio Bilancio e Controllo Economico;

DETERMINA

1. di aderire per i motivi in premessa esposti, alla Convenzione denominata fornitura di arredi per ufficio 4, per i prodotti e gli importi di cui alla Tabella allegata sub a) suddivisi nei seguenti lotti:
 - lotto n. 1 fornitore aggiudicatario Ditta Metalplex SpA avente sede legale in Benevento via Località Ponte Valentino, per un importo complessivo di euro 10.695,74 iva compresa;
 - lotto n. 2 fornitore aggiudicatario Ditta Mobilferro SRL, avente sede legale in Trecenta (Ro), via Raffaello Sanzio, 366, per un importo complessivo di euro 4.676,99 iva compresa;

- lotto n. 3 fornitore aggiudicatario Ditta Moschella Sedute SRL, avente sede legale in Montorio al Vomano (TE), via Piane,129, per un importo complessivo di euro 10.999,64 iva compresa;
2. di demandare alla Responsabile del Servizio Acquisti Dott.ssa Elena Bortolotti, che svolge la funzione di Punto ordinante per Arpae già registrato al sistema Intercent- ER, la sottoscrizione degli ordinativi di fornitura per un valore complessivo di euro 26.372,37 iva compresa;
 3. di dare atto che sono stati acquisiti i seguenti CIG derivati:
 - lotto 1: CIG 8229380B33
 - lotto 2: CIG 82293935EF
 - lotto 3: CIG 8229405FD3
 4. di individuare quale Responsabile Operativo dell'Amministrazione l'ing. Demetrio Errigo del Servizio Tecnico e Patrimonio, in quanto soggetto designato a ricevere le informazioni relative al contratto che si andrà ad instaurare con i fornitori ;
 5. di dare atto che la spesa complessiva relativa al presente provvedimento, avente natura di *Investimenti* ammonta ad euro 26.372,37 iva compresa, è da imputarsi al Centro di costo del Servizio Tecnico e Patrimonio e le relative quote di ammortamento, a partire dall'esercizio 2020 sono comprese nel budget annuale e nel conto economico preventivo pluriennale dei sottoindicati centri di costo;

CDC	IMPORTO LOTTO 1	IMPORTO LOTTO 2	IMPORTO LOTTO 3	IMPORTO IVA ESCLUSA	IVA 22%	IMPORTO IVA COMPRESA
ACIDIR	€ 1.073,00	€ 1.812,00	€ 896,00	€ 3.781,00	€ 831,82	€ 4.612,82
AEDIR	€ 0,00	€ 1.117,88	€ 573,60	€ 1.691,48	€ 372,13	€ 2.063,61
AODIR	€ 0,00	€ 0,00	€ 369,50	€ 369,50	€ 81,29	€ 450,79
BODIR	€ 204,00	€ 220,50	€ 1.302,30	€ 1.726,80	€ 379,90	€ 2.106,70
DIRTE	€ 2.577,00	€ 537,50	€ 369,50	€ 3.484,00	€ 766,48	€ 4.250,48
DSSIM	€ 930,00	€ 0,00	€ 2.411,80	€ 3.341,80	€ 735,20	€ 4.077,00
SACBO	€ 428,00	€ 0,00	€ 303,80	€ 731,80	€ 161,00	€ 892,80
SACFC	€ 0,00	€ 0,00	€ 295,60	€ 295,60	€ 65,03	€ 360,63
SACMO	€ 0,00	€ 0,00	€ 221,70	€ 221,70	€ 48,77	€ 270,47
SACPC	€ 1.685,00	€ 145,72	€ 317,05	€ 2.147,77	€ 472,51	€ 2.620,28
SACRN	€ 1.452,00	€ 0,00	€ 395,30	€ 1.847,30	€ 406,41	€ 2.253,71

TP	€ 418,00	€ 0,00	€ 1.559,95	€ 1.977,95	€ 435,15	€ 2.413,10
	€ 8.767,00	€ 3.833,60	€ 9.016,10	€ 21.616,70	€ 4.755,67	€ 26.372,37

Il Responsabile
del Servizio Tecnico e Patrimonio
(Ing. Claudio Candeli)

SEDE	CDC	RICHIESTE	DIMENSIONI	QUANTITA'	LOTTO	RIF.ARTICOLO	COOICE INTERCENTER	IMPORTO UNITARIO	COSTO TOTALE	IVA 22%	SOMMANDO	Sede di consegna - indirizzo	COLORE RAL	Piano e ufficio di consegna
SEDE FERRARA	ACIDIR	SCRIVANIA	160x80x72	3	Lotto 1	Metaplex 6.7	B00001707	85,00	255,00	56,10	311,10	NUOVA SEDE UFFICIO - Via Bologna 534, Ferrara	Struttura Metallica Bianca Ral 9010 - Ripiano Grigio Chiaro	n.1 U26 (Monica Ascanelli); n.2 U31 (Roberto Vecchietti)
SEDE MODENA	ACIDIR	TAVOLO DA RIUNIONE	DIAM. 120X H 72 A.P.A.C	1	Lotto 1	Metaplex 7.8	B00001719	86,00	86,00	18,92	104,92	Viale Fontaneli 23, 41121 Modena	Struttura: Ral7035; Piano: Grigio Chiaro	Piano rialzato
SEDE FERRARA	ACIDIR	CASSETTIERE IN LEGNO	59X58,5X42	5	Lotto 1	Metaplex 8	B00001725	68,00	340,00	74,80	414,80	NUOVA SEDE UFFICIO - Via Bologna 534, Ferrara	Top: Bianco opaco; Struttura: Bianco opaco	n.2 U26 (Monica Ascanelli); n.2 U31 (Roberto Vecchietti); n.1 U40 (Apollonia Tatone)
SEDE FERRARA	ACIDIR	ARMADIO IN LEGNO A GIORNO	100X45X150	1	Lotto 1	Metaplex 9.2	B00001727	82,00	82,00	18,04	100,04	NUOVA SEDE UFFICIO - Via Bologna 534, Ferrara	Struttura: Melaminico Bianco; Ripiani: Bianco	U21
SEDE MODENA	ACIDIR	ATTACCAPANNI A STELO CON PORTAOMBRELLI E SOCCIOLOATOIO		6	Lotto 1	Metaplex 10.2	B00001736	22,00	132,00	29,04	161,04	Via Cattani Sud 61, 41012 Carpi	Grigio	Piano 1
SEDE MODENA	ACIDIR	ATTACCAPANNI A STELO CON PORTAOMBRELLI E SOCCIOLOATOIO		4	Lotto 1	Metaplex 10.2	B00001736	22,00	88,00	19,36	107,36	Viale Fontaneli 23, 41121 Modena	Grigio	Piano 1
SEDE FERRARA	ACIDIR	SCRIVANIA	180x80x72	1	Lotto 1	Metaplex 6.8	BGD265	90,00	90,00	19,80	109,80	NUOVA SEDE UFFICIO - Via Bologna 534, Ferrara	Struttura Metallica Bianca Ral 9010 - Ripiano Grigio Chiaro	U26 (Monica Ascanelli)
SEDE BOLOGNA	BODIR	CASSETTIERE METALLICHE A 3 CASSETTI	59,5X58,5X42	3	Lotto 1	Metaplex 8	B00001725	68,00	204,00	44,88	248,88	Via F. Rocchi 19, Bologna	Antracite	Piano rialzato
DEMANIO IDRICO BOLOGNA	DIRTE	ARMADI IN LEGNO A GIORNO	100x45x150	1	Lotto 1	Metaplex 9.2	B00001727	82,00	82,00	18,04	100,04	Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna	Struttura: Grigio; Ripiani: Grigio	Piano 8
DEMANIO IDRICO BOLOGNA	DIRTE	ARMADI IN LEGNO ANTE CIECHE	100x45x200	5	Lotto 1	Metaplex 9.4	B00001729	137,00	685,00	150,70	835,70	Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna	Top e ante: Grigio; Struttura: Grigio; Ripiani: Grigio	Piano 7
DIREZIONE TECNICA	DIRTE	ARMADIO IN LEGNO A DUE ANTE	100X45X200	1	Lotto 1	Metaplex 9.4	B00001729	137,00	137,00	30,14	167,14	Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna	Top e ante: Grigio; Struttura: Grigio; Ripiani: Grigio	Piano 5
DEMANIO IDRICO BOLOGNA	DIRTE	ARMADI IN LEGNO ANTE CIECHE	100x45x80	3	Lotto 1	Metaplex 9.9	B00001734	69,00	207,00	45,54	252,54	Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna	Top e ante: Grigio; Struttura: Grigio; Ripiani: Grigio	Piano 8
DIREZIONE TECNICA	DIRTE	MOBILE BASSO IN LEGNO A DUE ANTE	100X45X80	1	Lotto 1	Metaplex 9.9	B00001734	69,00	69,00	15,18	84,18	Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna	Top e ante: Grigio; Struttura: Grigio; Ripiani: Grigio	Piano 5
DIREZIONE TECNICA	DIRTE	ATTACCAPANNI A STELO CON PORTAOMBRELLI E SOCCIOLOATOIO		10	Lotto 1	Metaplex 10.2	B00001736	22,00	220,00	48,40	268,40	Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna	Nero	Piano 4: un attaccappanni; Piano 5: tre attaccappanni; Piano 6: sei attaccappanni
DEMANIO IDRICO BOLOGNA	DIRTE	SCRIVANIA	180x80x72	1	Lotto 1	Metaplex 6.8	BGD265	90,00	90,00	19,80	109,80	Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna	Struttura: Grigio; Ripiani: Rovere Chiaro	Piano 8
DEMANIO IDRICO BOLOGNA	DIRTE	ARMADIO IN LEGNO A GIORNO	100x45x200	1	Lotto 1	Metaplex 9.5	BGFMA100H201	99,00	99,00	21,78	120,78	Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna	Struttura: Grigio; Ripiani: Grigio	Piano 7
DEMANIO IDRICO BOLOGNA	DIRTE	ARMADIO IN LEGNO ANTE CIECHE	150x45x200	2	Lotto 1	Metaplex 9.3	BGFMA150H200	209,00	418,00	91,96	509,96	Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna	Top e ante: Grigio; Struttura: Grigio; Ripiani: Grigio	Piano 8
DEMANIO IDRICO BOLOGNA	DIRTE	ARMADI IN LEGNO ANTE CIECHE	100x45x150	2	Lotto 1	Metaplex 9.1	BGMA100H150	114,00	228,00	50,16	278,16	Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna	Top e ante: Grigio; Struttura: Grigio; Ripiani: Grigio	Piano 8
DEMANIO IDRICO BOLOGNA	DIRTE	ARMADI IN LEGNO ANTE CIECHE	100x45x150	3	Lotto 1	Metaplex 9.1	BGMA100H150	114,00	342,00	75,24	417,24	Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna	Top e ante: Grigio; Struttura: Grigio; Ripiani: Grigio	Piano 7
SIMC	DSSIM	SCRIVANIE	160X160X72	2	Lotto 1	Metaplex 6.10	B00001710	122,00	244,00	53,68	297,68	Via Garibaldi n.75, Parma	Piano: Legno Chiaro; Struttura Metallica: Grigio	
SIMC	DSSIM	TAVOLO RIUNIONE	240x110x72	1	Lotto 1	Metaplex 7.11	B00001722	210,00	210,00	46,20	256,20	Via Garibaldi n.75, Parma	Piano: Legno Chiaro; Struttura Metallica: Bianco	
SIMC	DSSIM	CASSETTIERE IN LEGNO A 3 CASSETTI	59X58,5X42	3	Lotto 1	Metaplex 8	B00001725	68,00	204,00	44,88	248,88	Viale Silvani 6, Bologna	Top: Bianco Opaco; Struttura: Bianco Opaco	6°
SIMC	DSSIM	CASSETTIERE IN LEGNO A 3 CASSETTI	59X58,5X42	4	Lotto 1	Metaplex 8	B00001725	68,00	272,00	59,84	331,84	Via Garibaldi n.75, Parma	Top: Grigio; Struttura: Grigio	
SAC BOLOGNA	SACBO	CASSETTIERE A 3 CASSETTI	59X58,5X42	3	Lotto 1	Metaplex 8	B00001725	68,00	204,00	44,88	248,88	Via San Felice 25, 40122 Bologna	Top: Grigio; Struttura: Grigio	Piano 2: Stanza 2A10
SAC BOLOGNA	SACBO	TAVOLI RIUNIONE	200X100X72	2	Lotto 1	Metaplex 7.2	BGAR0137	112,00	224,00	49,28	273,28	Via San Felice 25, 40122 Bologna	Piano: Grigio; Struttura: Grigio	
SAC PIACENZA	SACPC	ANGOLO DI RACCORDO 90°	80X72	1	Lotto 1	Metaplex 6.1	B00001701	55,00	55,00	12,10	67,10	Via XXI Aprile 48, Piacenza	Piano: Tortuga; Struttura: Bianco	Piano 2: Ufficio 1.17 (Calciati Giovanna)
SAC PIACENZA	SACPC	SCRIVANIA	100X80X72	1	Lotto 1	Metaplex 6.4	B00001704	76,00	76,00	16,72	92,72	Via XXI Aprile 48, Piacenza	Piano: Melaminico Grigio; Struttura: Grigio	Piano 2: Ufficio 1.17 (Calciati Giovanna)
SAC PIACENZA	SACPC	SCRIVANIA	160X80X72	1	Lotto 1	Metaplex 6.7	B00001707	85,00	85,00	18,70	103,70	Via XXI Aprile 48, Piacenza	Piano: Melaminico Grigio; Struttura: Grigio	Piano 2: Ufficio 1.17 (Calciati Giovanna)
SAC PIACENZA	SACPC	SCRIVANIA SAGOMATA	180X160X72	1	Lotto 1	Metaplex 6.11	B00001710	127,00	127,00	27,94	154,94	Via XXI Aprile 48, Piacenza	Piano: Melaminico Grigio; Struttura: Grigio	Piano 1: Ufficio 1.20
SAC PIACENZA	SACPC	CASSETTIERA IN LEGNO	59X58,5X42	1	Lotto 1	Metaplex 8	B00001725	68,00	68,00	14,96	82,96	Via XXI Aprile 48, Piacenza	Top: Grigio; Struttura: Grigio	Piano 1: Ufficio 1.20
SAC PIACENZA	SACPC	CASSETTIERA IN LEGNO	59X58,5X42	1	Lotto 1	Metaplex 8	B00001725	68,00	68,00	14,96	82,96	Via XXI Aprile 48, Piacenza	Top: Tortuga; Struttura: Bianco opaco	Piano 2: Ufficio 1.17 (Calciati Giovanna)
SAC PIACENZA	SACPC	ARMADIO CON 2 ANTE CIECHE 4 RIPIANI	100X45X200	3	Lotto 1	Metaplex 9.4	B00001729	137,00	411,00	90,42	501,42	Via XXI Aprile 48, Piacenza	Top e ante: Grigio; Struttura: Grigio; Ripiani: Grigio	Piano 1: Ufficio 1.20
SAC PIACENZA	SACPC	ARMADI LEGNO A GIORNO 6 RIPIANI	100X35X200	2	Lotto 1	Metaplex 9.7	B00001732	119,00	238,00	52,36	290,36	Via XXI Aprile 48, Piacenza	Struttura: Grigio; Ripiani: Grigio	Piano 1: Ufficio 1.18 (Stella Patrizia)
SAC PIACENZA	SACPC	ARMADIO CON ANTE CIECHE E TOP	100X45X80	3	Lotto 1	Metaplex 9.9	B00001734	69,00	207,00	45,54	252,54	Via XXI Aprile 48, Piacenza	Top e ante: Grigio; Struttura: Grigio; Ripiani: Grigio	Piano 1: Ufficio 1.20
SAC PIACENZA	SACPC	ARMADIO CON 2 ANTE CIECHE UN RIPIANO E TOP SUPERIORE	100X45X80	1	Lotto 1	Metaplex 9.9	B00001734	69,00	69,00	15,18	84,18	Via XXI Aprile 48, Piacenza	Top e Ante: Tortuga (noce scuro); Struttura: Melaminico bianco opaco; Ripiani: Bianco	Piano 2: Ufficio 1.17 (Calciati Giovanna)
SAC PIACENZA	SACPC	ATTACCAPANNI A STELO CON PORTAOMBRELLI E SOCCIOLOATOIO		1	Lotto 1	Metaplex 10.2	B00001736	22,00	22,00	4,84	26,84	Via XXI Aprile 48, Piacenza	Nero	Piano 1: Ufficio 1.20
SAC PIACENZA	SACPC	SCRIVANIA	180X80X72	1	Lotto 1	Metaplex 6.8	BGD265	90,00	90,00	19,80	109,80	Via XXI Aprile 48, Piacenza	Piano: Melaminico Grigio; Struttura: Grigio	Piano 1: Ufficio 1.20
SAC PIACENZA	SACPC	ARMADIO IN LEGNO CON 4 ANTE CIECHE DI CUI DUE SUPERIORI E DUE INFERIORI 4 RIPIANI	100X45X200	1	Lotto 1	Metaplex 9.8	BGFMA100H205	169,00	169,00	37,18	206,18	Via XXI Aprile 48, Piacenza	Top e Ante: Tortuga (noce scuro); Struttura: Melaminico bianco opaco; Ripiani: Bianco	Piano 2: Ufficio 1.17 (Calciati Giovanna)
SAC RIMINI	SACRN	SCRIVANIE	80x80x72	1	Lotto 1	Metaplex 6.2	B00001702	72,00	72,00	15,84	87,84	Via Settembrini 17/D, 47923 Rimini	Piano: Melaminico Grigio; Struttura: Grigio	Ufficio Orietta Fabbrì
SAC RIMINI	SACRN	SCRIVANIE CON ELEMENTO DA 60 CM POSIZIONATO A SINISTRA	160x180x72	5	Lotto 1	Metaplex 6.11	B00001710	127,00	635,00	139,70	774,70	Via Settembrini 17/D, 47923 Rimini	Piano: Melaminico Grigio; Struttura: Grigio	Piano 2: Uffici 206, 211; Piano Terra: uff.18
SAC RIMINI	SACRN	SCRIVANIE CON ELEMENTO DA 60 CM POSIZIONATO A DESTRA	160x180x72	2	Lotto 1	Metaplex 6.11	B00001710	127,00	254,00	55,88	309,88	Via Settembrini 17/D, 47923 Rimini	Piano: Melaminico Grigio; Struttura: Grigio	Piano 2: Uffici 206, 211
SAC RIMINI	SACRN	CASSETTIERE A 3 CASSETTI DIMENSIONI	59X58X42	5	Lotto 1	Metaplex 8	B00001725	68,00	340,00	74,80	414,80	Via Settembrini 17/D, 47923 Rimini	Top: Grigio; Struttura: Grigio	Piano 2: Uff. 204, 206 (x2), 211; Piano Terra: Uff.18
SAC RIMINI	SACRN	MOBILE BASSO	100X45X150	1	Lotto 1	Metaplex 9.2	B00001727	82,00	82,00	18,04	100,04	Via Settembrini 17/D, 47923 Rimini	Struttura: Grigio; Ripiani: Grigio	Piano 2: Ufficio 206
SAC RIMINI	SACRN	MOBILE BASSO	100X45X80	1	Lotto 1	Metaplex 9.9	B00001734	69,00	69,00	15,18	84,18	Via Settembrini 17/D, 47923 Rimini	Top e ante: Grigio; Struttura: Grigio; Ripiani: Grigio	Piano 2: Ufficio 212
DIREZIONE GENERALE	TP	RACCORDI ANGOLARI 90°	80X72	2	Lotto 1	Metaplex 6.1	B00001701	55,00	110,00	24,20	134,20	Via Po 5, Bologna	Piano: Melaminico Grigio; Struttura: Grigio	Piano 1: Ufficio (Anna Iaquinia)
DIREZIONE GENERALE	TP	SCRIVANIA	160x80x72	2	Lotto 1	Metaplex 6.7	B00001707	85,00	170,00	37,40	207,40	Via Po 5, Bologna	Grigio Chiaro	Piano 1: Ufficio 1.12 (Lena Taddia); Piano T: Ufficio (Giovanni Fantini)
DIREZIONE GENERALE	TP	MOBILE BASSO	100X45X80	2	Lotto 1	Metaplex 9.9	B00001734	69,00	138,00	30,36	168,36	Via Po 5, Bologna	Top e ante: Grigio; Struttura: Grigio; Ripiani: Grigio	Piano T: Ufficio (Lorenza Moretti)
SEDE MODENA	ACIDIR	ARMADI ANTE CIECHE SCORREVOLI DISTRETTO DI MO E CTR	120X45X200	3	Lotto 2	Mobilferro 11.2.A	B00001621	219,48	658,44	144,86	803,30	Viale Fontaneli 23, 41121 Modena	Ghiaccio V48 Ral 7035	Piano 2
SEDE MODENA	ACIDIR	ARMADI ANTE CIECHE SCORREVOLI	150X45X200	2	Lotto 2	Mobilferro 11.2.B	B00001622	279,47	558,94	122,97	681,91	Viale Fontaneli 23, 41121 Modena	Ghiaccio V48 Ral 7035	Piano 2
SEDE MODENA	ACIDIR	ARMADIO ANTE CIECHE SCORREVOLI DISTRETTO MO E PTR	180X45X200	1	Lotto 2	Mobilferro 11.2.C	B00001623	303,18	303,18	66,70	369,88	Viale Fontaneli 23, 41121 Modena	Ghiaccio V48 Ral 7035	Piano 2
SEDE MODENA	ACIDIR	ARMADI BASSI ANTE CIECHE SCORREVOLI DISTRETTO MO E PTR	100X45X80	2	Lotto 2	Mobilferro 11.2.D	B00001624	145,72	291,44	64,12	355,56	Viale Fontaneli 23, 41121 Modena	Ghiaccio V48 Ral 7035	Piano 2
SEDE RAVENNA	AEDIR	ARMADIO IN METALLO CON 2 ANTE SCORREVOLI	150X45X200	4	Lotto 2	Mobilferro 11.2.B	B00001622	279,47	1.117,88	245,93	1.363,81	Via Alberoni 17, 48121 Ravenna	Ghiaccio V48 Ral 7035	Piano 1: due armadi; Piano 2: due armadi
SEDE BOLOGNA	BODIR	CLASSIFICATORE METALLICO 4 CASSETTI	50X68X140	1	Lotto 2	Mobilferro 13	B00001638	220,50	220,50	48,51	269,01	Via F. Rocchi 19, Bologna	Antracite Ral 7016	Piano rialzato
DEMANIO IDRICO BOLOGNA	DIRTE	ARMADIO METALLO ANTE SCORREVOLI	120x45x200	1	Lotto 2	Mobilferro11.2.A	B00001621	219,48	219,48	48,29	267,77	Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna	Ghiaccio V48 Ral 7035	Piano 8
DEMANIO IDRICO BOLOGNA	DIRTE	ARMADIO METALLO ANTE SCORREVOLI	100x45x85	1	Lotto 2	Mobilferro11.2.D	B00001624	145,72	145,72	32,06	177,78	Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna	Ghiaccio V48 Ral 7035	Piano 7
DIREZIONE TECNICA	DIRTE	SCAFFALATURA IN METALLO A GIORNO	100X35X195	1	Lotto 2	Mobilferro 15.1	B00001640	71,06	71,06	15,63	86,69	Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna	Grigio Luce Ral 7035	Piano 1 (senza ascensore); cantina
DEMANIO IDRICO BOLOGNA	DIRTE	SCAFFALATURA IN METALLO	100x35x240	1	Lotto 2	Mobilferro 15.2	B00001641	101,24	101,24	22,27	123,51	Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna	Grigio Luce Ral 7035	Piano 8
SAC PIACENZA	SACPC	ARMADIO IN METALLO CON ANTE SCORREVOLI CIECHE	100X45X80	1	Lotto 2	Mobilferro 11.2.D	B00001624	145,72	145,72	32,06	177,78	Via XXI Aprile 48, Piacenza	Ghiaccio V48 Ral 7035	Ufficio Benedusi
SEDE MODENA	ACIDIR	SEDUTE OPERATIVE		10	Lotto 3	Moschella sedute 19.1	B00001649	73,90	739,00	162,58	901,58	Viale Fontaneli 23, 41121 Modena	Rivestimento 8010 Ecopelle/Plastica Nera Metallo Lucido	Piano 3
SEDE MODENA	ACIDIR	SEDUTA OPERATIVA AD ELEVATA PORTATA (VEDI RICHIESTA VANGELI)		1	Lotto 3	Moschella sedute 19.3	B00001651	157,00	157,00	34,54	191,54	Viale Fontaneli 23, 41121 Modena	Rivestimento 8010 Ecopelle/Plastica Nera Metallo Lucido	Piano rialzato
SEDE RAVENNA	AEDIR	SEDUTE OPERATIVE		6	Lotto 3	Moschella sedute 19.1	B00001649	73,90	443,40	97,55	540,95	Via Alberoni 17, 48121 Ravenna	Ral 9228	Piano 2
SEDE RAVENNA	AEDIR	SEDUTA FISSA SENZA BRACCIOU JOLLY		6	Lotto 3	Moschella sedute 20.1.A	B00001652	21,70	130,20	28,64	158,84	Via Alberoni 17, 48121 Ravenna	Ral 9228	Piano 2
SEDE REGGIO EMILIA	AODIR	SEDUTE OPERATIVE		5	Lotto 3	Moschella sedute 19.1	B00001649	73,90	369,50	81,29	450,79	Via Amendola 2, Reggio Emilia	Ral 6098	Piano Rialzato
SEDE BOLOGNA	BODIR	SEDUTE OPERATIVE		7	Lotto 3	Moschella sedute 19.1	B00001649	73,90	517,30	113,81	631,11	Via F. Rocchi 19, Bologna	Verde Petrolino Ral 7008	Piano seminterrato
SEDE BOLOGNA	BODIR	SEDUTA OPERATIVA AD ELEVATA PORTATA		5	Lotto 3	Moschella sedute 19.3	B00001651	157,00	785,00	172,70	957,70	Via F. Rocchi 19, Bologna	Verde Petrolino Ral 7008	Piano seminterrato
DIREZIONE TECNICA	DIRTE	SEDUTE OPERATIVE		5	Lotto 3	Moschella sedute 19.1	B00001649	73,90	369,50	81,29	450,79	Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna	Blu Ral 9268	Piano 5: due sedute (Mengoli, Bertolini)
SIMC	DSSIM	SEDUTE OPERATIVE		18	Lotto 3	Moschella sedute 19.1	B00001649	73,90	1.330,20	292,64	1.622,84	Viale Silvani 6, Bologna	Grigio Ral 8044	6/7°

SEDE	CDC	RICHIESTE	DIMENSIONI	QUANTITA'	LOTTO	RIF.ARTICOLO	COOICE INTERCENTER	IMPORTO UNITARIO	COSTO TOTALE	IVA 22%	SOMMANDO	Sede di consegna - indirizzo	COLORE RAL	Piano e ufficio di consegna
SIMC	DSSIM	SEDUTE OPERATIVE		3	Lotto 3	Moschella sedute 19.1	800001649	73,90	221,70	48,77	270,47	Via Garibaldi n.75, Parma	Blu Ral 6011	
SIMC	DSSIM	SEDUTE OPERATIVE EASY		2	Lotto 3	Moschella sedute 19.2	800001650	112,95	225,90	49,70	275,60	Viale Silvani 6, Bologna	Grigio Ral 8044	6°
SIMC	DSSIM	SEDUTE PER SALA RIUNIONI CON BRACCIOIU		20	Lotto 3	Moschella sedute 20.1 B	800001653	31,70	634,00	139,48	773,48	Viale Silvani 6, Bologna	Grigio Ral 8044	5/6°
SAC BOLOGNA	SACBO	SEDIE		14	Lotto 3	Moschella 20.1 A	800001652	21,70	303,80	66,84	370,64	Via San Felice 25, 40122 Bologna	Tappezzeria: Grigio scuro Struttura: Nero	
DEMAMIO IDRICO FORLI'	SACFC	SEDUTE OPERATIVE		4	Lotto 3	Moschella sedute 19.1	800001649	73,90	295,60	65,03	360,63	V.le Salinatore 20, 47121 Forlì	RAL 9228	Piano T: Ingresso sede Argae
SAC MODENA	SACMO	SEDUTA OPERATIVA AD ELEVATA PORTATA		3	Lotto 3	Moschella sedute 19.3	800001651	73,90	221,70	48,77	270,47	Via Giardini 472, Modena	Ral 8007	Scala L Piano 2: Ufficio 5 (Richard Ferrari); Scala L Piano 2: Ufficio 1 (Elena Gheduzzi); Scala L Piano 2: Ufficio 19 (Marco Frontero)
SAC PIACENZA	SACPC	SEDUTE OPERATIVE ORION BR		1	Lotto 3	Moschella sedute 19.1	800001649	73,90	73,90	16,26	90,16	Via XXI Aprile 48, Piacenza	Ral8007	Piano 1: Ufficio 1.20
SAC PIACENZA	SACPC	SEDUTA DIREZIONALE EASY		1	Lotto 3	Moschella sedute 19.2	800001650	112,95	112,95	24,85	137,80	Via XXI Aprile 48, Piacenza	Ral Sedile 9228 Ral Schienale 8044	Piano 2: Ufficio 1.17 (Calciati Giovanna)
SAC PIACENZA	SACPC	SEDUTA FISSA SENZA BRACCIOIU JOLLY		4	Lotto 3	Moschella sedute 20.1 A	800001652	21,70	86,80	19,10	105,90	Via XXI Aprile 48, Piacenza	Ral 3030	Piano 1: Ufficio 1.20
SAC PIACENZA	SACPC	SEDUTA FISSA SENZA BRACCIOIU JOLLY		2	Lotto 3	Moschella sedute 20.1 A	800001652	21,70	43,40	9,55	52,95	Via XXI Aprile 48, Piacenza	Ral Sedile 9228 Ral Schienale 8044	Piano 2: Ufficio 1.17 (Calciati Giovanna)
SAC RIMINI	SACRN	SEDUTE OPERATIVE		3	Lotto 3	Moschella sedute 19.1	800001649	73,90	221,70	48,77	270,47	Via Settembrini 17/D, 47923 Rimini	Grigio Ral 8044	Piano 2: Uff. 204, 206 Piano Terra: Uff.18
SAC RIMINI	SACRN	SEDUTA FISSA SENZA BRACCIOIU JOLLY		8	Lotto 3	Moschella sedute 20.1 A	800001652	21,70	173,60	38,19	211,79	Via Settembrini 17/D, 47923 Rimini	Grigio Ral 8044	Piano 2: Uffici 204, 206 (x2), 207 + altri; Piano Terra: Uff.18 (x2)
DIREZIONE GENERALE	TP	SEDUTE OPERATIVE EASY		3	Lotto 3	Moschella sedute 19.2	800001650	112,95	338,85	74,55	413,40	Via Po 5, Bologna	Ral 8007	Piano 1: Ufficio 1.26 (Stefania Melchiorri) Piano 1: Ufficio 1.11 (Elena Bortolotti)
DIREZIONE GENERALE	TP	SEDUTA OPERATIVA AD ELEVATA PORTATA		10	Lotto 3	Moschella sedute 19.3	800001651	73,90	739,00	162,58	901,58	Via Po 5, Bologna	Ral 8007	Piano seminterrato: Magazzino
DIREZIONE GENERALE	TP	SEDUTA OPERATIVA AD ELEVATA PORTATA		3	Lotto 3	Moschella sedute 19.3	800001651	73,90	221,70	48,77	270,47	Via Po 5, Bologna	Ral 8007	Piano 1: Ufficio 1.12 (Francesco Pollicino); Piano 1: Ufficio 1.12 (Giuseppe Anania); Piano T: Ufficio (Giovanni Fantini)
DIREZIONE GENERALE	TP	SEDUTA FISSA SENZA BRACCIOIU JOLLY		12	Lotto 3	Moschella sedute 20.1 A	800001652	21,70	260,40	57,29	317,69	Via Po 5, Bologna	Ral 9228	Piano 2: Sala Riunioni Rossella
									21.616,70	4.755,67	26.372,37			



Procedura aperta per la fornitura di arredi per uffici a ridotto impatto ambientale 4

ALLEGATO 6

MODELLO DUVRI

Logo dell'Ente

Ente: Arpa Emilia Romagna

Servizio di Prevenzione e Protezione

Indirizzo: Direzione Generale via Po, 5

TEL.0516223811. – F

**DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE**

(Art. 26 Dlgs 81/2008 e Dlgs.106/2009)

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI ARREDI PER UFFICI A RIDOTTO IMPATTO
AMBIENTALE 4**

Datore di Lavoro Committente

Dott. Giuseppe Bortone

Le attività oggetto del relativo contratto dovranno essere eseguite presso i seguenti edifici:

- SAC Piacenza Via XXI Aprile, 48 - Piacenza
- APA di Reggio Emilia Via Amendola, 2 -Reggio Emilia
- SAC di Reggio Emilia Piazza Gioberti, 4 - Reggio Emilia
- SAC di Modena Via Giardini, 472 scala L - Modena
- APA Modena Viale Fontanelli, 23 - Modena
- Distretto Area Nord Carpi, via Cattani Sud, 61 Carpi
- SIMC sede di Viale Silvani, 6 - Bologna
- SIMC sede di Via Garibaldi 75 - Parma
- Direzione Tecnica Largo Caduti 4 - Bologna
- Demanio Idrico sede della Direzione Tecnica Largo Caduti 4 - Bologna
- APA di Bologna Via Triachini 17 - Bologna
- SAC Bologna Via San Felice 25- Bologna
- Direzione Generale Via Po, 5 Bologna
- Demanio Idrico Via Salinatore 20 - Forlì
- APA di Ravenna Via Alberoni 17/19
- SAC di Rimini Via Settembrini 17 Rimini
- APA di Ferrara Via Bologna 534 - Ferrara

REFERENTI SEDI ARPAE

- | | |
|------------------------|-----------------|
| • SAC Piacenza | Manuela Schiavi |
| • APA di Reggio Emilia | Luigi Iori |

• SAC di Reggio Emilia	Valentina Beltrame
• SAC di Modena	Magda Parisi
• APA di Modena	Rossana Sabeni
• Distretto Area Nord Carpi	Maria Grazia Scialoja
• SIMC sede di Viale Silvani	Daniela Ranieri
• SIMC sede di Parma	Domenico D'apice
• Direzione Tecnica Bologna	Roberta Portaccio
• Demanio Idrico sede della Direzione Tecnica	Manola Mita
• APA di Bologna	Nadia Maccaferri
• SAC Bologna	Dorella Arbizzani
• Direzione Generale	Alberto Bortolotti
• Demanio Idrico Forlì	Anna Maria Casadei
• APA di Ravenna	Ivan Scaroni
• SAC di Rimini	Paolo Zamagni
• APA di Ferrara	Anna Rita Mazzoni

Nel presente appalto di

LAVORI		Durata del contratto
SERVIZI		
FORNITURE	☒	

È individuata la presenza delle seguenti caratteristiche dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto, che costituiscono potenziali elementi di rischio da interferenza (indicare con la crocetta):

n	CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Sì	No
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	☒	
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		☒
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		☒
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI		☒
5*	ALLESTIMENTO DI UN'AREA all'interno della sede DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...)	☒	
	All'esterno della sede (*)	☒	
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI	☒	
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		☒
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)		☒
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		☒
10	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI		☒
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		☒
11	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	☒	
12	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI	☒	
13	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		☒
14	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		☒
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI		☒
16	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE		☒
17	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Elettrica	☒
		Acqua	☒
		Gas	☒

		Rete dati		☒
		Linea Telefonica		☒
18	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Rilevazione funi		☒
		Allarme Incendio		☒
		Idranti		☒
		Naspi		☒
		Sistemi spegnimento		☒
19	PREVISTA INTERRUZIONE (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Riscaldamento		☒
		Raffrescamento		☒
20	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO			☒
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO			☒
22	MOVIMENTO MEZZI		☒	
23	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI		☒	
24	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)		☒	
25*	L'EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.		☒	
26	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI / COMBUSTIBILI		☒	
27*	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE (*)		☒	
28*	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME (*)		☒	
29*	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA (*)		☒	
30	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE		☒	
31	EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI BAMBINI			☒
32	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)			☒
33	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		☒	
34	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI			☒
35	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			☒
36	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		☒	
37	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		☒	
39				
40				

Procedura aperta per la fornitura di arredi per uffici a ridotto impatto ambientale 4

5(*) SAC Piacenza, APA di Reggio Emilia, APA di Modena, SIMC sede di Parma, APA di Bologna, SAC Bologna, Direzione Generale, Demanio Idrico Forlì, APA di Ravenna, SAC di Rimini, APA di Ferrara

25(*)SIMC sede di Viale Silvani, 6 Bologna; Direzione Tecnica Largo Caduti 4 Bologna; SAC di Rimini Via Settembrini 17; Sede di Modena Viale Fontanelli, 23; SAC Piacenza Via XXI Aprile 48; DG Via Po; Demanio Idrico Via Salinatore 20 Forlì; Sede di Reggio Emilia Via Amendola 2;

27(*)SIMC sede di Viale Silvani, 6 Bologna; Direzione Tecnica Largo Caduti 4 Bologna; Sede di Modena Viale Fontanelli, 23; Sede di Bologna Via Triachini 17; Sede di Ferrara Via Bologna 534

28(*)SIMC sede di Viale Silvani, 6 Bologna; sede di Via Garibaldi 75 a Parma; SAC di Rimini Via Settembrini 17; Sede di Modena Viale Fontanelli, 23; Sede di Bologna Via Triachini 17; SAC Piacenza Via XXI Aprile 48; Demanio Idrico Via Salinatore 20 Forlì; Sede di Reggio Emilia Via Amendola 2; Sede di Ferrara Via Bologna 534

(*) La caratterizzazione dell'ambiente in cui è svolta l'attività oggetto dell'appalto in merito a vie di fuga, sistemi di rilevazione ed allarme, illuminazione di emergenza è funzione di ciascuna specifica struttura interessata all'appalto.

Data

Referente di sede (candELI)

.....

MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE LAVORAZIONI

Nei suddetti ambiente di lavoro a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le disposizioni a tutela della sicurezza sotto riportate:

- sarà obbligatorio concordare preventivamente con i referenti tecnici delle sedi di Arpae il giorno della consegna degli arredi ed individuare un'area di stoccaggio del materiale e in cui verranno eseguite le operazioni di montaggio/assemblamento del mobilio. Tale area dovrà essere interdetta agli operatori Arpae. Durante le operazioni di movimentazione dei materiali la ditta dovrà presentare almeno due operatori di cui uno dovrà regolamentare la corretta movimentazione.
- La ditta dovrà posizionare la corretta segnaletica per evidenziare la presenza del cantiere.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 comma 8 D.lgs 81/2008).

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei luoghi, dovranno essere concordate con il referente di sede, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro

Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;

È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:

•normale attività

•comportamento in caso di emergenza e evacuazione

in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza sono a conoscenza del Datore di Lavoro o suo delegato.
- è presente la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica
- gli interventi sull'illuminazione di emergenze e le prove di carica/scarica delle eventuali batterie dovranno avvenire considerando che la ricarica avvenga nelle ore diurne.
- gli interventi attuati da Ditte affidatarie sugli Impianti e sui Presidi Antincendio dovranno essere annotati sul Registro di Manutenzione della Sede Comunale indicandone l'esecutore e descrivendo quanto eseguito.

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di lavori (non compresi nel campo di applicazione del Titolo IV Dlgs. 81/2008 (ex D.lgs.494/96)) , servizi e forniture e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, il Datore di Lavoro Committente dovrà redigere il presente documento il quale andrà a costituire un allegato al contratto.

L'impresa esecutrice dovrà sottoscrivere il DUVRI, con integrati i rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi ove verrà espletato l'appalto , prima dell'esecuzione del contratto.

Tale documento di valutazione deve intendersi in senso dinamico e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi, e forniture a cura del Datore di Lavoro Committente.

**MISURE STANDARD DI PREVENZIONE
(parte integrante del DUVRI)**

Esaminato quanto sopra descritto, qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure standard da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro di Arpae

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA:

Le Ditte che intervengono negli edifici di Arpae devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da

materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi degli art. 18 comma b) del DLgs 81/2008 nell'ambito delle sedi dove si interviene

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

6) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici tecnici competenti;

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del DM 37/2008 (ex legge 46/90) e suo regolamento attuativo, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, etc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

7) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

8) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

9) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DI ARPAE

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, D.lgs.81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

10) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI:

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG L.46/90 e regolamento di attuazione) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.15 del D.P.R.577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte dei Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

11) EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazione di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

12) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

13) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

Per depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 q.li o, nel caso di scuole, attività rientranti nel punto 85 del D.M. 16.2.82 nei locali con un carico di incendio superiore a 30 kg/mq di legna standard (calcolato con la formula per il carico di incendio), è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo agli Uffici competenti. La destinazione a deposito, archivio, magazzino o biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco

14) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 ... "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al Datore di lavoro della sede.

15) SOVRACCARICHI:

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questo dovrà certificare l'idoneità statica dell'intervento ai responsabili dei lavori.

16) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;

comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

17) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

18) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

19) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti comunali.

20) USO DI PRODOTTI CHIMICI VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC.

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici comunali deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

21) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

22) INFORMAZIONE AI DIPENDENTI COMUNALI

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il Datore di Lavoro della sede oggetto dell'appalto che dovrà fornire informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi verso il Responsabile del contratto e i dei lavori al fine di eliminare o ridurre i rischi.

23) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI

I dipendenti degli Uffici e Sedi di lavoro comunali dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

24) EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del Titolo IV del D.Lgs 81/2008 s.m.i. oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti contenuti nel piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

E' necessario che il Datore di Lavoro o il delegato Referente di Sede assicurino:

la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nei Nidi d'Infanzia e nelle Scuole Comunali:

- ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Datore di Lavoro Committente e il Datore di lavoro/ Referente di sede ove si esegue il contratto;
- gli interventi manutentivi con rilevanti attività rumorose, o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dell'istituzione scolastica a meno di accordi diversi tra Datore di Lavoro e Datore di Lavoro Committente. Anche le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di sfalcio e manutenzione all'interno delle aule o nelle aree con presenza di scolari, personale ed utenti, pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento della scuola o con attività didattiche in corso nelle immediate vicinanze;
- non lasciare all'interno dei locali, dopo averne fatto uso, materiali di pulizia, quali alcool o detersivi, contenitori di vernice, solventi o simili. Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività manutentive.

I bambini e gli studenti, non devono giocare o sostare in giardino dopo che le piante o il prato abbiano subito trattamenti con diserbanti, pesticidi, fertilizzanti. Occorre, pertanto, segnalare e coordinare le attività con la didattica.

Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con i responsabili della istituzione scolastica prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito scolastico. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i responsabili per la gestione delle emergenze (il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione del Titolo IV D.Lgs.81/2008(ex D.Lgs.494/96));
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia dell'Emilia-Romagna
Sicurezza sul Lavoro
Documento informativo

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	DUVRI Pag. 2/12 Rev. del 05/04/2019
--	---	--

PREMESSA

Il presente documento contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza relative al contratto per la fornitura di arredi per uffici a ridotto impatto ambientale 4

Il presente documento è articolato in due parti:

- La parte I è dedicata alle informazioni in merito alle attività ed all'organizzazione di Arpae, nonché alle disposizioni/comportamenti generale da garantire oltre all'elenco delle sedi presso cui si svolgerà il servizio ed i relativi riferimenti
- La parte II è dedicata alle informazioni generali sui rischi potenzialmente presenti ed alla valutazione relativa all'esistenza o meno di rischi da interferenze che potrebbero derivare dall'esecuzione del contratto.

ORGANIZZAZIONE E DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI ARPAE ER

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae), che integra le funzioni di Arpae (istituita con legge regionale n. 44 del 1995) e dei Servizi Ambiente delle Province, è stata istituita con legge regionale n. 13/2015 ed è operativa dal primo gennaio 2016. Arpae esercita, in materia ambientale ed energetica, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo, nelle seguenti materie: risorse idriche, inquinamento atmosferico, elettromagnetico e acustico, e attività a rischio d'incidente rilevante, gestione dei rifiuti e dei siti contaminati; valutazioni e autorizzazioni ambientali, utilizzo del demanio idrico e acque minerali-termali. A far data dal 1.01.2019 l'Agenzia ha assunto un nuovo assetto organizzativo che rimanda, in continuità con il passato, ad un'architettura a "rete", ma più integrata tra i differenti livelli e ambiti di responsabilità professionali, aperta e collaborativa per contributi disciplinari e competenze. L'integrazione, infatti, è l'elemento unificante del sistema e delle sue macro-articolazioni centrali, territoriali e tematiche, individuate, rispettivamente, in Direzione generale, Direzione amministrativa, Direzione tecnica, Aree Autorizzazioni e Concessioni, Aree Prevenzione ambientale, Strutture tematiche (Struttura Idro-Meteo- Clima, Struttura Oceanografica Daphne).

Tali articolazioni sono caratterizzabili da un punto di vista funzionale, in strutture:

- di governo (Direzione generale, Direzione amministrativa, Direzione tecnica), a supporto del vertice aziendale nell'esercizio delle funzioni di indirizzo, coordinamento, integrazione e controllo nei confronti dei settori tecnico-operativi e di autorizzazione e di ogni altra attività di carattere unitario. Tali strutture esercitano attività tecniche a valenza generale; assicurano la gestione unitaria delle risorse tecniche, finanziarie ed umane ed ogni altra attività volta all'integrazione organizzativa e gestionale dell'Ente; garantiscono la rappresentanza legale e istituzionale unitaria dell'Agenzia e la partecipazione al sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente previsto dalla L n.132/2016;
- autorizzatorie (Aree Autorizzazioni e Concessioni) alle quali competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio;
- per la prevenzione ambientale (Aree Prevenzione ambientale), alle quali competono i processi di monitoraggio ambientale, vigilanza, controllo e supporto tecnico all'emanazione dei provvedimenti di autorizzazione ambientale;
- tematiche (Struttura Idro-Meteo-Clima e Struttura Oceanografica Daphne) a presidio di temi specialistici di valenza regionale, quali sistema eco- marino e costiero, clima e fenomeni meteorologici nella loro più ampia accezione.

L'Area è la nuova dimensione organizzativa dell'Agenzia ed è la metrica con cui sono riorganizzati i servizi a livello locale e le prestazioni delle unità centrali verso il territorio.

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	DUVRI Pag. 3/12 Rev . del 05/04/2019
--	--	---

Sono costituite quattro Aree Autorizzazioni e Concessioni e quattro Aree Prevenzione ambientale, che accorpano le 18 strutture precedenti. Ognuna ha competenze nelle quattro zone individuate a copertura del territorio regionale e precisamente: area ovest; area centro; area metropolitana; area est ed è strutturata in una o più sedi per unità territoriale, in considerazione delle esigenze organizzative e di servizio che richiedono un presidio diretto sul territorio.

Il Laboratorio Multisito mantiene 4 sedi di produzione articolate in una o più unità analitiche (indirizzo chimico e/o microbiologico). È inoltre garantito il presidio analitico per l'olfattometria a Modena (attraverso la nuova struttura "presidio tematico regionale" Emissioni industriali) e per l'isotopia ambientale a Piacenza, presso il CTR Radioattività ambientale.

L'insieme del Laboratorio Multisito e degli altri presidi analitici costituisce la "rete laboratoristica".

I principali compiti attribuiti ad Arpae dalla legge istitutiva sono:

1. monitoraggio dell'ambiente;
2. vigilanza e controllo del territorio e delle attività dell'uomo;
3. attività di supporto e consulenza agli Enti pubblici nella valutazione degli effetti sull'ambiente di piani e progetti (ad es. valutazione di impatto ambientale) e per la previsione di rischi per il territorio e per la gestione delle emergenze ambientali;
4. effettuazione di attività analitica di laboratorio per la prevenzione collettiva e la tutela ambientale;
5. attività osservative e previsionali operative e di ricerca e sviluppo, in meteorologia, climatologia, idrologia, agrometeorologia, radarmeteorologia e meteorologia ambientale;
6. studio, monitoraggio e controllo delle caratteristiche qualitative dell'ecosistema marino costiero e di transizione e delle loro interazioni con il territorio costiero, comprese le analisi delle acque di balneazione della rete regionale;
7. attività autorizzative ambientali.

Consistente è anche l'attività su progetto svolta da Arpae per conto della Regione Emilia-Romagna e degli Enti Locali relativa a piani di risanamento, analisi territoriali complesse, studio di sistemi ambientali (aree urbane, aree naturali, aree costiere-marine).

Le attività dell'Agenzia sono rivolte sia a referenti istituzionali locali, regionali e nazionali, sia al mondo dell'economia ed a privati cittadini.

PRESENZA SUL TERRITORIO REGIONALE

Arpae Emilia - Romagna è presente sul territorio regionale con 47 Sedi di cui 7 sedi anche di Laboratori.

MATRICE RESPONSABILITÀ DELLA SICUREZZA IN ARPAE

A far data dal 1.01.2019 è stata riorganizzata anche la matrice di responsabilità ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i., passando da una matrice multidatoriale al Datore di Lavoro unico. Il Direttore Generale (Datore di Lavoro unico) si avvale di un unico Servizio centrale di Prevenzione e Protezione. Il Servizio mantiene un forte presidio sul territorio tramite la rete di addetti locali (ASPP). Presso le Sedi sono stati mantenuti anche i componenti delle squadre per la gestione delle emergenze, ed ogni altra figura prevista sulla base della Valutazione dei Rischi effettuata. In merito ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, tenuto conto dell'implementazione del personale e delle Sedi a seguito della L.R. 13/2015 e della su menzionata riorganizzazione, è in corso un confronto relativo alla ridefinizione del numero e della loro organizzazione.

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	DUVRI Pag. 4/12 Rev. del 05/04/2019
--	---	---

DISPOSTI / PROCEDURE / COMPORTAMENTI ED ATTREZZATURE PER OPERARE PRESSO ARPAE ER

Dovendo accedere a luoghi di lavoro, il personale incaricato delle Ditte Appaltatrici, nella esecuzione del servizio:

- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento in base all'art.18 del D.Lgs. 81/08;
- deve indossare gli idonei indumenti di lavoro e DPI se necessari;
- deve osservare procedure che tengano conto dei rischi estrinseci connessi alle attività da erogare e, contemporaneamente, dei rischi connessi ai locali nei quali devono operare, comprese le attività in essere;
- non deve fumare, mangiare negli ambienti interni e di pertinenza;
- non deve abbandonare materiali o prodotti;
- non deve abbandonare/ingombrare con materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte di potenziale pericolo in luoghi di transito e di lavoro o in posizione di equilibrio instabile;
- deve movimentare il materiale, se non diversamente specificato, con propri ed opportuni mezzi ed effettuare le manovre in sicurezza senza addurre danni a persone o a cose
- deve destinare alle specifiche discariche di smaltimento eventuali materiali di risulta;
- non deve usare senza autorizzazione materiali e/o attrezzature che non siano di sua proprietà;
- non deve "toccare" alcun materiale, attrezzatura (es. materiale da laboratorio, apparecchiature elettroniche, ecc) non di pertinenza del servizio erogato;
- deve attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi/acustici;
- non deve accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dal servizio;
- non deve trattenersi negli ambienti di lavoro oltre il tempo richiesto per l'erogazione del servizio;
- non deve introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- non deve, per nessuna ragione, rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature;
- non deve compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- non deve utilizzare macchine, attrezzature, impianti o apparecchiature per finalità diverse da quelle per le quali sono costruite;
- deve obbligatoriamente segnalare immediatamente eventuali carenze di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo;
- deve rispettare scrupolosamente le procedure di sicurezza interne e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
- deve, prima di effettuare i lavori, ottenere la preventiva autorizzazione dal Responsabile Tecnico;
- attenersi alle procedure per la gestione delle emergenze adottate da Arpae .
- per interventi diversi da quelli previsti nel piano dettagliato degli interventi, richiedere l'autorizzazione del referente tecnico, nominato da Arpae,, con il compito di vigilare sulla corretta e puntuale esecuzione dei servizi.

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	DUVRI Pag. 5/12 Rev. del 05/04/2019
--	---	--

PARTE I - INFORMAZIONI COMUNI

I.1 Committente

Arpae Emilia Romagna

	Nome cognome	Telefono	email
Nominativo del Responsabile del Procedimento	Claudio Candeli	0516223803	ccandeli@arpae.it
Riferimento tecnico Arpae	*		

*Presso ogni sede di Arpae sarà presente un riferimento tecnico, di seguito individuato

Sedi Arpae presso cui sarà eseguito l'Appalto

- *SAC Piacenza Via XXI Aprile 48*
- *Sede di Reggio Emilia Via Amendola 2*
- *SAC di Reggio Emilia Piazza Gioberti, 4 - 42121 - Reggio Emilia*
- *SAC di Modena Via Giardini, 472 scala L MODENA*
- *Sede di Modena Viale Fontanelli, 23*
- *SIMC sede di Viale Silvani, 6 Bologna*
- *SIMC sede di Via Garibaldi 75 a Parma*
- *Direzione Tecnica Largo Caduti 4 Bologna*
- *Sede di Bologna Via Triachini 17*
- *SAC Bologna Via San Felice 25*
- *Direzione Generale Via Po, 5 Bologna*
- *Demanio Idrico sede della Direzione Tecnica Largo Caduti 4 Bologna*
- *Demanio Idrico Via Salinatore 20 Forlì*
- *Sede di Ravenna Via Alberoni 17/19*
- *SAC di Rimini Via Settembrini 17*
- *Sede di Ferrara Via Bologna 534*

I.2 Costi della sicurezza complessivi (D.Lgs.81/2008 art. 26 comma 5)

Per la caratteristica del servizio offerto, i costi della sicurezza, relativi al presente contratto sono, in sede di presentazione della gara, stati quantificati **pari a € zero**

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	DUVRI Pag. 6/12 Rev . del 05/04/2019
--	---	---

I.3 Impresa appaltatrice Lotto 1 : Metalplex SpA

Sede Legale: Loc. ponte Valentino Z.I. 82100 BENEVENTO

Legale Rappresentante: GALLUCCI Giampiero

Datore di lavoro: GALLUCCI Giampiero e GALLUCCI Roberta con firma singola e disgiunta

Responsabile dei lavori: Nazzareno Luongo

Recapito Telefonico: 0824 350305

E-mail: nazzareno.luongo@metalplex.it

Recapito Fax:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: Alfonso GELORMINI

Recapito Telefonico: 089 894056

E-mail:

Recapito Fax:

Impresa appaltatrice Lotto 2: Mobil Ferro Srl

Sede Legale: TRECENTA (RO) VIA R.SANZIO 366

Legale Rappresentante: Bianchini Renzo

Datore di lavoro: Bianchini Renzo

Responsabile dei lavori: Bianchini Renzo

Recapito Telefonico: 0425701181

E-mail: INFO@MOBILFERRO.ORG

Recapito Fax: 0425701220

RSPP: SAFETIA SRL

Recapito Telefonico: 0425701181

E-mail: INFO@MOBILFERRO.ORG

Recapito Fax: 0425701220

Impresa appaltatrice Lotto 3 : Moschella Sedute SRL

Sede Legale: Via Piane 129

	<i>Sicurezza sul Lavoro</i> <i>Documento informativo</i>	DUVRI Pag. 7/12 Rev . del 05/04/2019
--	---	---

Legale Rappresentante: Moschella Pasquale

Datore di lavoro: Moschella Pasquale ditta Moschella Sedute Srl

Responsabile dei lavori: Moschella Pasquale

Recapito Telefonico: 0861/698720

E-mail: info@moschellasedute.it

Recapito Fax: 0861/699734

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: Moschella Pasquale

Recapito Telefonico: 0861/698720

E-mail: info@moschellasedute.it

Recapito Fax: 0861/699734

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	DUVRI Pag. 8/12 Rev . del 05/04/2019
--	---	---

PARTE II

II.1 Descrizione dei rischi presenti nelle Sedi di Fornitura di Arpae connessi alle attività dell'Agenzia

Vengono di seguito descritti i rischi presenti nei luoghi di fornitura del servizio.

Per tutte le Sedi di Fornitura

ACCESSO ALLA STRUTTURA

Queste sono ubicate sia in edifici che dispongono di aree adibite a parcheggio/sosta autoveicoli sia in edifici in cui i parcheggi non sono assegnati.

A tale scopo la Ditta dovrà preventivamente informarsi con il Referente Tecnico Arpae della sede sulle modalità di accesso e sosta degli automezzi, non si esclude che l'accesso richieda preventivo accreditamento.

Potendo inoltre transitare nell'area di passaggio e/o di sosta altri automezzi, nonché pedoni, dovranno essere adottate le regole di prudenza previste dal codice della strada e rispettata la segnaletica presente.

Le modalità di accesso alla Sede saranno concordate con il Referente Tecnico indicato.

Per le ragioni di cui sopra è fatto divieto di sostare, dentro o fuori dal mezzo, senza motivo, nel piazzale.

Sarà cura dell'impresa erogatrice del servizio adottare le misure, che riterrà opportune, in sicurezza per il trasporto del materiale occorrente all'attività.

È fatto divieto di utilizzare gli apparecchi di sollevamento in modo improprio (trasporto di carichi non stabile, rispetto della portata dell'apparecchio, ecc.).

LUOGHI DI LAVORO

All'interno delle sedi le attività svolte sono riconducibili a due macro-categorie:

- attività di laboratorio: chimico, fisico e/o biologico. I laboratori differiscono nelle varie sedi per dimensioni, personale impiegato, apparecchiature utilizzate, sostanze/reagenti in uso o oggetto di analisi (si rimanda ai punti specifiche riportati nelle pagine seguenti),
- Attività di ufficio.

Le modalità di accesso, con la relativa attrezzatura, ai locali oggetto del servizio, nonché l'utilizzo dell'ascensore per il trasporto di materiale deve sempre essere espressamente autorizzato dal Referente tecnico di Sede

Durante la movimentazione del materiale deve essere prestata attenzione ad evitare urti contro persone o cose.

Per preservare la sicurezza degli ambienti di lavoro:

- il servizio dovrà essere eseguito in orario di lavoro, secondo le indicazioni fornite dal referente tecnico Arpae,
- a fine attività l'impresa affidataria dovrà consegnare alla Committenza nuovi contenitori di rifiuti in perfetta integrità e senza rischi residui di alcuna natura.

È inoltre fatto divieto di accedere nei locali non oggetto di intervento.

RISCHI ASSOCIATI ALL'USO DI ENERGIA ELETTRICA (IMPIANTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE)

Gli impianti elettrici presenti sono, di norma, conformi a quanto previsto dalla normativa. Periodicamente viene effettuata regolare manutenzione e verifica.

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	DUVRI Pag. 9/12 Rev. del 05/04/2019
--	---	---

Il servizio richiesto comunque non necessita di alcun utilizzo, anche temporaneo, dell'alimentazione elettrica, qualora fosse necessario allacciarsi alle prese elettriche, l'uso deve essere preventivamente autorizzato dal Referente tecnico Arpae di Sede

In ogni caso:

- ➔ L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alle caratteristiche di sicurezza previste dalle normative vigenti ed in buono stato di conservazione e deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e nel rispetto dei requisiti di sicurezza
- ➔ E' vietato effettuare allacciamenti "volanti" di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione senza preventiva autorizzazione del referente tecnico Arpae

IMPIANTI TERMICI

Non pertinente.

SEGNALETICA

Le Sedi di Fornitura di Arpae sono dotate di idonea segnaletica (di sicurezza/antincendio/informativa).

Il personale delle Ditte esterne ha l'obbligo di attenersi alle indicazioni della segnaletica presente.

RISCHI ASSOCIATI AI MATERIALI A TERRA

Nelle Sedi di Fornitura di Arpae (ingressi, cortili interni, locali oggetto del servizio) sono normalmente definite le zone per lo stoccaggio dei materiali.

Il ritiro dei contenitori di rifiuti e la consegna di contenitori di reintegro non deve comportare ostruzione o intralcio delle vie di circolazione e di esodo. Qualora vi sia tale necessità, anche se temporanea, occorre farsi assegnare le aree opportune dal Referente Tecnico Arpae

I materiali, in ogni caso, non devono essere abbandonati nei luoghi di lavoro, né in prossimità degli stessi. Durante la movimentazione del materiale deve essere prestata attenzione che questo possa accidentalmente urtare persone o cose.

RISCHIO DI CADUTE DALL'ALTO

Il rischio non è presente relativamente alle attività svolte dall'utilizzatore presso le Sedi di Fornitura.

ILLUMINAZIONE

Le Sedi di Fornitura sono correttamente illuminate da luce artificiale e/o da luce naturale diretta. Le Sedi di Fornitura sono di norma dotate di impianti di illuminazione di emergenza in caso di mancata erogazione della luce elettrica. La presenza di lampade o corpi illuminanti non funzionanti deve essere segnalata al Referente Tecnico Arpae così come eventuali altre particolari necessità.

RISCHI ASSOCIATI ALL'UTILIZZO DEI VIDEOTERMINALI (VDT)

Non pertinente. Non è consentito l'utilizzo di tali postazioni al personale delle Ditte esterne, se non specificamente autorizzato dal Referente Tecnico Arpae.

RISCHIO INCENDIO E/O ESPLOSIONE

Le Sedi di Fornitura sono dotate di presidi antincendio regolarmente revisionati ed è presente una squadra di emergenza interna formata.

La Ditta dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza.

Chiunque si avveda di un'emergenza (incendio, terremoto, ecc.) deve:

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	DUVRI Pag. 10/12 Rev . del 05/04/2019
--	--	--

- segnalare ad un addetto di Arpae l'eventuale situazione di pericolo
- allontanarsi dall'area interessata per sottrarsi ad ogni pericolo immediato

L'uso dei presidi antincendio interni è consentito al solo personale della squadra di emergenza Arpae.

È fatto divieto, al Personale delle Ditte esterne, di intralciare anche temporaneamente le vie di esodo, compromettere l'accesso ai presidi di emergenza (estintori, idranti, pulsanti di emergenza, ecc) o rendere inefficaci gli stessi. Nelle Sedi non è consentito, senza preventiva autorizzazione del referente tecnico Arpae, l'utilizzo di fiamme libere ed è fatto divieto di fumare.

RISCHIO DA ESPOSIZIONE A RUMORE

I valori di Livello equivalente riscontrati all'interno dei locali e delle restanti aree di pertinenza delle sedi di Arpae rientrano nella fascia inferiore a 80 dB(A).

Il personale delle Ditte esterne dovrà informare e programmare con il Referente Tecnico Arpae eventuali attività che comportino Livelli equivalenti di rumorosità superiori a 80 dB(A).

RISCHI ASSOCIATI ALLA PRESENZA DI MACCHINE, ATTREZZATURE E IMPIANTI

Le macchine e le attrezzature presenti nelle Sedi di Fornitura possiedono tutte le protezioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza. Il personale Arpae che opera sulle macchine è stato adeguatamente formato, informato e addestrato nell'utilizzo delle attrezzature di lavoro.

È fatto divieto al personale della Ditta, senza preventiva autorizzazione del Referente tecnico Arpae, di utilizzare apparecchiature e attrezzature di proprietà Arpae.

RISCHIO CHIMICO (PRESENZA E/O IMPIEGO DI AGENTI CHIMICI)

All'interno dei laboratori di Arpae si svolgono attività analitiche che prevedono l'utilizzo di reattivi chimici per l'analisi di campioni (acque, suolo, aria, rifiuti) potenzialmente pericolosi, alcuni dei quali infiammabili.

Le sostanze sono correttamente conservate. Presso le Sedi sono a disposizione le schede di sicurezza degli agenti chimici utilizzati.

L'attività di laboratorio è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali sostanze.

In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle Ditte esterne di manipolare, spostare, rimuovere o utilizzare sostanze chimiche, i relativi contenitori e/o vetreria.

RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI CANCEROGENI / MUTAGENI

All'interno dei laboratori sono presenti anche sostanze pericolose di cui alcune, di utilizzo saltuario, sono classificate come cancerogene, mutagene o teratogene, si precisa comunque che:

- la manipolazione di tali sostanze è condotta da personale qualificato
- sono previste procedure di sicurezza di Sezione per limitare il rischio espositivo
- sono disponibili e consultabili le schede di sicurezza dei prodotti

In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle Ditte esterne manipolare, spostare, rimuovere o utilizzare tali prodotti.

RISCHIO BIOLOGICO/INFETTIVO (PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI)

Valgono le considerazioni di cui al punto precedente.

RISCHI ASSOCIATI A RADIAZIONI IONIZZANTI

Presso le Sedi di Fornitura possono essere presenti sorgenti radioattive (di norma sigillate all'interno di strumenti di laboratorio), la presenza di tali sorgenti è segnalata da opportuna cartellonistica.

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	DUVRI Pag. 11/12 Rev. del 05/04/2019
--	--	---

Tali sorgenti sono state oggetto di valutazione ex D.L.vo 230/95, da parte degli Esperti Qualificati individuati dai singoli Datori di Lavoro, i quali hanno provveduto all'identificazione della "zona controllata" che, di norma, è risultata essere limitata allo strumento al cui interno è presente la sorgente.

Presso la Sezione di Piacenza (Unità analitica - Chimica Isotopia) è inoltre svolta attività analitica con utilizzo di standard marcati con isotopi radioattivi.

Il personale che opera con materiali radioattivi è stato adeguatamente formato, informato e addestrato all'utilizzo e manipolazione di questi materiali.

In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle Ditte di operare in prossimità di tali potenziali sorgenti radioattive.

RISCHI ASSOCIATI A RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nei laboratori delle Sedi non sono presenti strumenti ed apparecchi in grado di produrre effetti nocivi, nel breve termine, riguardanti l'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici.

IMPIANTI A PRESSIONE, RETI E APPARECCHIATURE DI DISTRIBUZIONE GAS

Presso i laboratori sono presenti gas tecnici con relative linee di distribuzione.

La gestione dei gas tecnici nei laboratori è affidata a tecnici Arpaè, appositamente formati ed individuati. In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle Ditte esterne interagire o utilizzare tali prodotti.

II.2 DISPOSIZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA

In ogni sede è stata costituita una squadra per la gestione delle emergenze, di cui fanno parte persone con specifico addestramento per la lotta agli incendi, il primo soccorso di infortunati e l'eventuale coordinamento dello sgombero dell'edificio.

In caso di emergenza eventuali visitatori / appaltatori:

- devono fare riferimento al personale Arpaè presso il quale si trovano e/o, per gli Appaltatori, che coordina le attività
- osservare le indicazioni degli addetti all'evacuazione;
- abbandonare i luoghi di lavoro, utilizzando le vie e le uscite di emergenza individuate;
- lasciare rapidamente i locali, prelevando esclusivamente gli effetti personali;
- mantenere la calma;
- non urlare, non correre, non spintonare il vicino;
- disporsi in fila indiana e procedere con ordine,
- percorrere esclusivamente i percorsi e le uscite segnalate;
- in caso di presenza di fumo proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto.
- una volta lasciato lo stabile recarsi al punto di raccolta esterno e lì rimanere sino all'avvenuta completa evacuazione.

Procedura di emergenza in caso di incendio

Segnalare immediatamente ad un Operatore Arpaè quanto sta accadendo. Allontanarsi dal luogo dell'incendio con calma informando il personale Arpaè di riferimento e prepararsi per una eventuale evacuazione che sarà segnalata dal suono della sirena o avvisatori acustici.

Emergenza infortunio

Comunicare immediatamente ad un Operatore Arpaè quanto accaduto. Non intralciare i soccorsi.

Emergenza in caso di terremoto

Se ci si trova all'interno di un edificio non tentare di uscire durante la scossa sismica ma rifugiarsi presso i punti del locale da ritenersi meno pericolosi (architravi, muri portanti etc.).

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	DUVRI Pag. 12/12 Rev. del 05/04/2019
--	---	---

Durante il terremoto occorre conservare la calma, non cercare di uscire, se si è in ascensore fermarsi al primo piano possibile e uscire immediatamente.

Dopo la scossa seguire l'evacuazione a cura del personale Arpae.

Se ci si trova all'esterno, tenersi lontano da cornicioni ed in genere da edifici, muri, etc.

Emergenza in caso di allagamento

Segnalare immediatamente ad un Operatore Arpae quanto sta accadendo. Allontanarsi dal luogo con calma e prepararsi per una eventuale evacuazione che sarà segnalata dal suono della sirena o avvisatori acustici.

ALTRE RACCOMANDAZIONI

Resta inteso che gli interventi previsti da contratto (e in parte sopra richiamati) **potranno essere effettuati esclusivamente da personale individuato, formato, addestrato e qualificato** dal fornitore del servizio.

È fatto divieto al fornitore, senza preventiva autorizzazione del Referente tecnico di sede:

- utilizzare apparecchiature, attrezzature o impianti di proprietà Arpae che esulino dal contratto di fornitura e installazione,
- ricorrere all'ausilio di personale Arpae per svolgere una qualsiasi attività. Il personale Arpae, se presente, svolge esclusivamente funzione di consultazione e supporto per avere informazioni,
- di accedere in spazi non pertinenti (es. cabine stazioni meteo).

II. 3 Valutazione dell'esistenza o meno di rischi da interferenze

È stata verificata l'attività di cui al presente contratto e valutata l'esistenza di rischi da interferenze. In base alla ricognizione effettuata presso le Sedi interessate:

☒ **C'È RISCHIO D'INTERFERENZE**

Si procede pertanto alla compilazione del documento di valutazione dei rischi da interferenze per le sedi oggetto del servizio.

☐ **NON C'È RISCHIO D'INTERFERENZE**

In questo caso non è necessario compilare il documento di valutazione dei rischi da interferenze

I costi complessivi sono stati quantificati pari a € zero

Il Direttore Generale Arpae
Dott. Giuseppe Bortone

Per accettazione di quanto sopra e per conferma della piena conoscenza circa i requisiti, i compiti, le funzioni e gli obblighi inerenti la presente attività

Il Datore di Lavoro della Ditta esecutrice

N. Proposta: PDTD-2020-190 del 27/02/2020

Centro di Responsabilità: Servizio Tecnico e Patrimonio

OGGETTO: Direzione Amministrativa. Servizio Tecnico e Patrimonio. Adesione alla Convenzione Intercent-ER relativa alla fornitura di arredi per ufficio 4

PARERE CONTABILE

Il sottoscritto Dott. Alessandro Antenucci del Servizio Bilancio e Controllo Economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia.

Data 28/02/2020

Il Servizio Bilancio e
Controllo Economico